

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi
Ing. Stefano Burchielli

Email: etvilloresi@pec.it

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria per "Interventi di sistemazione del bacino del Torrente Guisa Lotto I Stralcio II-Riqualificazione ambientale e riconnessione ecologica del Torrente Guisa da Cesate a Garbagnate Milanese (MI), all'interno del Parco delle Groane" CUP: C88E22000090002. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA-PARERE PAESAGGISTICO

In merito agli interventi in oggetto, verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico, si evince che le opere in esame ricadono in ambiti assoggettati a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" art. 142 comma 1 lett. c), f) e g) in quanto compresi nella fascia di tutela dei 150 m dei corsi d'acqua (torrente Guisa), ricadenti all'interno del perimetro di parchi e riserve nazionali o regionali (Parco delle Groane) e di territori coperti da foreste e da boschi.

La sponda sinistra del Torrente Guisa confina con l'ambito tutelato ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c), d) del D.Lgs. 42/2004, in virtù del DM 07/07/1965 riguardante la zona denominata delle "Groane" che riveste notevole interesse pubblico *"data la conformazione del terreno e il particolare aspetto boschivo dovuto alla folta vegetazione in prevalenza di conifere, costituente il tutto un quadro naturale godibile dalle vicine strade e località"*.

L'area di intervento appartiene alla Unità Tipologica di Paesaggio della fascia dell'alta pianura asciutta, dove i segni e le forme del paesaggio sono spesso confusi e contraddittori. La naturale permeabilità dei suoli ha infatti ostacolato l'attività agricola, almeno nelle forme intensive della bassa pianura, favorendo la conservazione di vasti lembi boschivi, ma anche l'espansione metropolitana milanese, soprattutto nella parte meridionale. Pertanto, va soprattutto protetta la fascia più meridionale dell'alta pianura, dove si inizia anche a riscontrare l'affioramento delle acque di falda.

In coerenza con l'art. 20 della Normativa del PPR che tutela la rete idrografica naturale quale struttura fondamentale della morfologia del paesaggio lombardo e riferimento prioritario per la costruzione della rete verde regionale, occorre salvaguardare e migliorare i caratteri di naturalità dell'alveo e del relativo ambito, anche tramite un'attenta gestione della risorsa idrica e degli interventi di regimazione idraulica, al fine di garantire un'adeguata presenza d'acqua. Particolare attenzione va rivolta alla tutela dei corsi d'acqua, con specifica rilevanza per i corpi idrici interessati da nuove opere di regimazione e regolazione.

Il progetto

Il progetto in esame riguarda lo "stralcio 2" del lotto 1 tra Cesate e Garbagnate Milanese delle opere di riqualificazione ambientale del torrente Guisa, finalizzate al ripristino della regolare sezione di deflusso e al contrasto dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

In sintesi, i lavori prevedono: il taglio della vegetazione infestante dentro e fuori alveo per tutto il tratto di intervento; la posa di due tratti di scogliere in massi ciclopici intasati in terra con talee di

salice nei punti dove maggiore è l'erosione; la costruzione di una pista di manutenzione larga 3 m circa parallela al corso d'acqua, in continuità con quella già in fase di realizzazione per il tratto "stralcio 1"; la realizzazione di una pista di accesso in alveo permanente rivestita in massi. Nei pressi del manufatto esistente di attraversamento dell'alveo si prevede l'installazione di una staccionata in legno di larice o abete in affiancamento della pista di manutenzione per una lunghezza di 10 m circa.

Considerazioni paesaggistiche

Le suddette opere, in quanto proposte da un Ente del sistema regionale, rientrano tra le competenze paesaggistiche attribuite alla Regione ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett. a, della l.r. 12/05.

Dall'esame della documentazione progettuale emerge che le stesse non alterano negativamente i caratteri paesaggistici dei luoghi, in quanto trattasi di interventi rispettosi delle caratteristiche ambientali e dei valori ecosistemici della zona, pertanto, si esprime parere favorevole alla loro realizzazione, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni finalizzate ad un miglior inserimento nel contesto tutelato in coerenza con gli indirizzi del PPR vigente e della DGR 2727/2011:

- operare esclusivamente tagli selettivi della vegetazione arborea sulle sponde allo scopo di preservare l'identità paesaggistica dei luoghi interessati e non compromettere l'equilibrio ecosistemico del corso d'acqua;
- nella fase di cantiere dovrà essere posta particolare attenzione al mantenimento della continuità non solo idraulica, ma anche ecologica del corso d'acqua, ed a fine lavori tutte le piste di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo di materiali siano prontamente eliminate e vengano ricondotte al primitivo stato, ripristinando l'originaria morfologia del terreno.

Si precisa che il presente parere, conformemente agli elaborati progettuali, concerne unicamente il controllo previsto dal D.lgs 42/2004 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.

Distinti Saluti

Il Dirigente
ROBERTO LAFFI

Referente per l'istruttoria della pratica: BARBARA GROSSO Tel. 02/6765.4042